

LO STUDIO Segnali positivi per la Camera di commercio, mercato ancora bloccato per l'Ance

L'economia regge ma l'edilizia è ferma

Marco Dori

MESTRE

L'economia veneziana non s'arrende. Se quella contro la crisi fosse una partita di calcio, si potrebbe dire che il territorio veneziano tiene bene il campo, senza però trovare la via del gol. I dati diffusi dalla Camera di commercio Delta Lagunare non fanno gridare alla ripresa, ma non sono neppure così male. Ci sono elementi positivi che fanno ben sperare gli analisti, elencati nel consueto "Cruscotto" redatto dall'ente camerale. In particolare, diminuiscono i fallimenti e aumentano le aziende.

«Sono segnali di tenuta quelli che arrivano dal mondo delle imprese Delta Lagunari che confermano le previsioni ottimistiche dello scorso trimestre» commenta Roberto Crosta, segretario generale della Camera di commercio. Per quanto riguarda il numero di nuove imprese iscritte, il primo semestre 2016 vede nel veneziano 2.826 aziende, contro le 2.745 dello scorso anno. Diminuiscono le cessazioni: erano stati 2.747 nei primi sei mesi del 2015, sono stati "appena" 2.483

quest'anno. Crollano anche i fallimenti, diminuiti del 13% rispetto allo stesso semestre dello scorso anno.

Numeri contrastanti sul fronte dell'occupazione e dell'export. Diminuiscono, seppur di poco, le ore di cassa integrazione totali autorizzate nei primi sei mesi (da 5236 a 5155), così come le assunzioni (da 106 mila a 98 mila), un dato che però prende in esame tutti i tipi di contratto. A livello regionale si registra invece un incremento degli occupati, e delle persone in cerca di occupazione, sono in diminuzione gli inattivi e il tasso di disoccupazione ritorna al 7%.

Nell'area Delta Lagunare è in calo anche il numero delle aperture di procedure di crisi che nel primo semestre 2016 hanno riguardato 71 imprese contro le 128 dello stesso periodo del 2015 (-44,5%). Per quanto riguarda il commercio con l'estero, la Camera ha registrato nel secondo trimestre dell'anno una crescita del 7%, ma il volume d'affari è più basso rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: nel 2015, l'export con l'estero era valso 1,22 miliardi, contro il miliardo 151 milioni di quest'anno.

A livello camerale, nell'artigianato continuano elementi di sofferenza, pur aumentando le

MERCATO FERMO

Per l'Associazione dei costruttori edili i segnali sono ancora negativi



sedi d'impresa della categoria a livello trimestrale (+74 imprese), il raffronto con il primo semestre 2016 presenta una situazione negativa, con una differenza totale di -622 sedi.

Segnali di difficoltà registrati anche da Ance, l'associazione dei costruttori edili. L'andamento del settore in provincia di Venezia, quale risulta dai dati della Cassa Edile di Venezia, registra ancora un segno negativo, anche se in termini più contenuti rispetto al recente passato. L'ultima rilevazione, a luglio 2016 rispetto a luglio 2015, attesta un calo del -3,1% per il numero di operai; del -4,3% delle imprese e del -1% della massa salari. «Non ci sono segnali apprezzabili di ripresa della domanda», fanno sapere da Ance. «In particolare il sensi-

bile aumento delle compravendite immobiliari non si traduce necessariamente in un incremento dell'attività edilizia».

© riproduzione riservata

Seminario sui contratti di rete

«I contratti di rete piacciono all'imprenditoria veneziana, ma questo strumento va ulteriormente diffuso, perché rende più competitive le aziende nel mercato globale». A dirlo è il presidente della Fondazione Think Tank Nord Est Antonio Ferrarelli che, dati dell'ultimo studio della Fondazione alla mano, conferma che la provincia è al primo posto in regione per la percentuale di imprese che si sono alleate. Per diffondere la politica del fare rete tra le imprese, oggi martedì 11 ottobre alle 17 a Portogruaro nella sede del VeGal la Fondazione Think Tank Nord Est ha organizzato un seminario sulle reti di imprese dal titolo "Lavorare in rete: il mondo delle imprese fa squadra".

Commozione per la morte di Nadia Biasutti, domani l'ultimo saluto Un inno d'amore per l'addio alla mamma

Un saluto struggente, con parole che solo un figlio può trovare. Così, con un post sulla pagina Facebook del Comitato Sos Mestre Enrico Maria Pavan ha detto addio a sua madre, Nadia Biasutti, la 50enne portavoce del Comitato Sos Mestre. Una donna fiera, forte, coraggiosa, mai doma, inesauribile nelle sue lotte di principio e di sostanza. Nadia non ce l'ha fatta a sconfiggere il male oscuro e domenica alle 4 del mattino è morta all'ospedale All'Angelo. Una tragedia enorme per suo figlio. Qualcosa che lo ha spinto a scrivere un inno all'amore materno, a quello che non è riuscito a dire e dimostrare a sua madre fino a quando non ha più avuto la possibilità di farlo. I funerali di Nadia Biasutti si svolgeranno domani, mercoledì 12 ottobre, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale della Santissima Trinità al Villaggio Sartori, dove abitava ed era cresciuta la portavoce del Comitato Sos Mestre. «Baciate sempre le vostre madri, accarezzatele e ditele ogni giorno «ti voglio bene mamma» - scrive Enrico nel post sul social - Date loro il buongiorno,

portatele a cena fuori, fatele ridere e coccolatele sempre, comprate loro regali, fiori dolci e inondatele d'amore. Perché per quanto il vostro cuore sia pieno d'amore per loro un giorno potrete ritrovarvi con il rimorso di non aver fatto tutto questo. Io non ho fatto tutto questo perché ho sempre fatto fatica ad esternare tutto l'amore che in cuor mio ho sempre avuto per lei, colpa di quel caratteraccio che ho, però io non ho più la possibilità di fare

tutto ciò e se solo potessi averla per altri 10 minuti li passerei abbracciandola e baciandola e a dirle un milione di volte «ti voglio bene mamma».». Assieme al ricordo del figlio Enrico, tantissimi i messaggi di cordoglio sulla bacheca del Comitato Sos che, anche ieri, proprio perché Nadia avrebbe voluto così, ha continuato a pubblicare le segnalazioni degli utenti su situazioni sospette o di degrado in città.

Raffaele Rosa



ADDIO Nadia Biasutti

MARGHERA

Una sorta di linciaggio di tre contro uno. Una furiosa rissa con tre persone intente a pestarne una quarta che cercava disperatamente di fuggire. Alcuni residenti di via Federico Seismit Doda a Marghera, visto il pestaggio in strada domenica sera poco dopo le 20, hanno chiamato la polizia. Ma questa è stata solo la prima segnalazione arrivata in sera-



POLIZIA Commissariato Marghera

ta alla sala operativa della Questura di Venezia. Perché, poco dopo, sarà lo stesso giovane che le stava prendendo a

Picchiato da tre individui per un debito non pagato

telefonare al 113 chiedendo aiuto e dicendo di trovarsi in piazzale Concordia. Sul posto in pochi istanti sono arrivati gli agenti delle Volanti della questura che hanno placato gli animi. Si trattava di una lite tra stranieri che hanno detto di essere passati alle vie di fatto per una questione di denaro. I tre aggressori sostenevano di avanzare dei soldi

dal quarto che per questo le stava prendendo di santa ragione. Sedata la rissa e messo in salvo lo straniero che veniva aggredito, e che solo grazie all'arrivo tempestivo della polizia se l'è cavata senza riportare conseguenze troppo gravi, hanno informato le parti che se volevano potevano procedere con querela di parte.

© riproduzione riservata

Ad Altobello svuotati 12 garage

Raffica di furti domenica pomeriggio ad Altobello. I ladri armati di piede di porco e cesoie hanno forzato i portoni di un bel po' di garage e li hanno svuotati.

Preso di mira il grande palazzo dell'Ater, la cosiddetta Nave 1, in via dello Squero. Sono addirittura dodici i garage che sono stati aperti e svuotati. I ladri hanno tagliato la lamiera all'altezza della maniglia e hanno aperto le porte rubando quel che c'era dentro. Sono quindi sparite biciclette, motorini e attrezzi conservati all'interno. I residenti quando si sono accorti di quanto successo sono andati tutti a fare denuncia alle forze dell'ordine.

© riproduzione riservata